

VareseNews

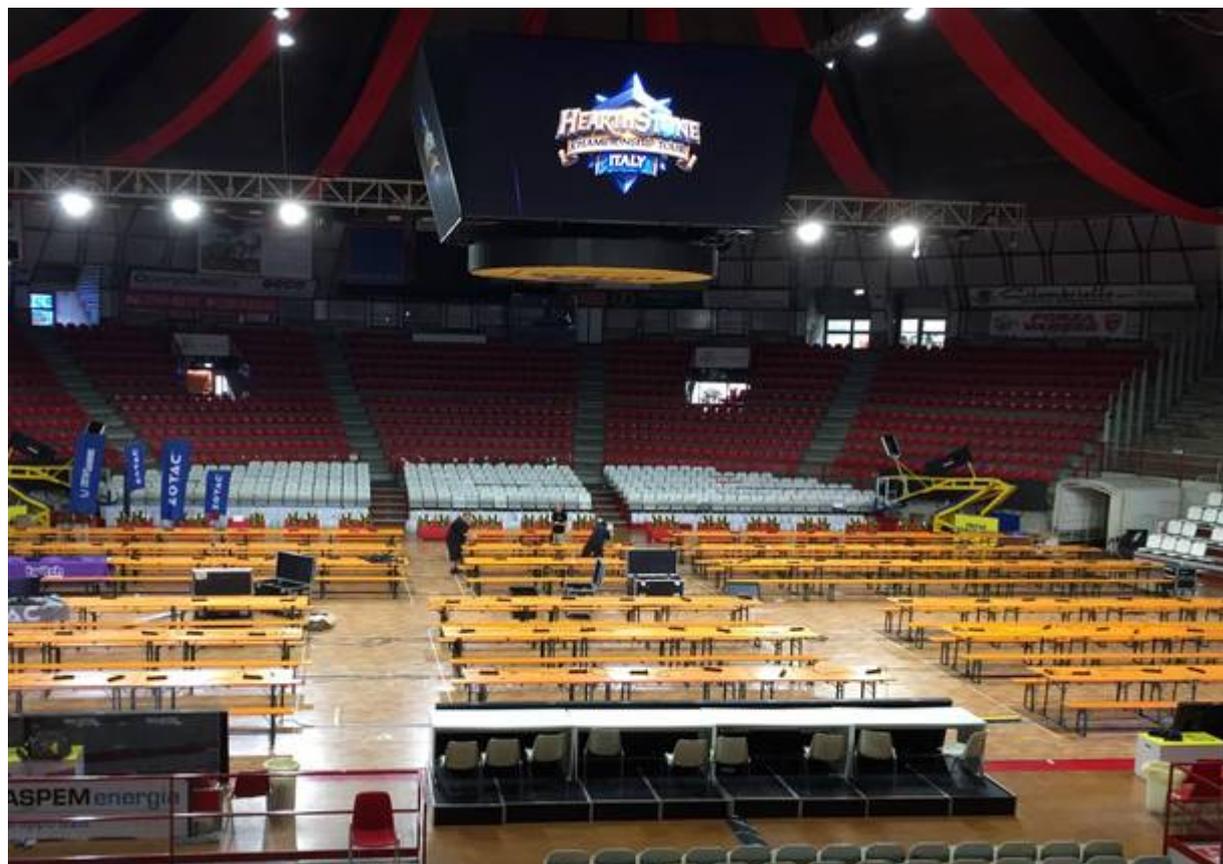
A Varese c'è un torneo internazionale, di cui (forse) non avete mai sentito parlare

Pubblicato: Venerdì 6 Luglio 2018



Cosa ci fa il palasport di **Masnago** invaso – negli spazi di solito dedicati ai campioni dei canestri – da **lunghi tavoli di legno attrezzati** di tutto punto per diventare postazioni comode e funzionali, in grado di accogliere dispositivi elettronici e centinaia di appassionati provenienti **dall'Italia, dall'Europa e addirittura dagli Stati Uniti?**

E cosa ci fanno negli **spazi interni** – la sala stampa, le zone hospitality, la sala “Gualco” – **decine di telecamere, schermi, fondali** speciali che nulla ci azzeccano con le consuete gigantografie di Meneghin, Morse o Pozzecco generalmente posizionate in quelle posizioni?



Il palazzetto allestito per il torneo

La risposta è *Hearthstone*, e detto così il mistero rimane. Spieghiamo quindi meglio questa metamorfosi del PalA2a che **da oggi – venerdì 6 luglio – a domenica 8** diventerà il centro nevralgico di un importantissimo torneo, quello appunto di *Hearthstone*, un gioco online di carte collezionabili che è in commercio dal 2014 e che in breve tempo ha appassionato centinaia di migliaia di giocatori in tutto il mondo. A Varese saranno **quasi 450 i giocatori** pronti a darsi battaglia sia per la gloria, sia per un **montepremi complessivo da 15mila dollari** (6.500 al primo classificato). In palio però ci sono anche 191 punti (25 al primo) validi per il ranking internazionale e utili per **qualificarsi alle attesissime finali mondiali** previste per marzo 2019.



La postazione per le sfide “speciali”

Ma **perché è stata scelta proprio Varese** per questa “prima volta” italiana del circuito mondiale di *Hearthstone*? «Il PalA2a è una struttura perfetta per questo appuntamento» spiega **David Dall’Aglio di Evox**, la società milanese che organizza l’evento su **licenza di Blizzard**, la casa di produzione americana che ha inventato e commercializza il gioco. «Quando ci siamo interessati al palazzetto abbiamo **subito trovato disponibilità** sia da parte **dell’amministrazione** comunale, sia di **Pallacanestro Varese**, sia degli enti che si occupano di turismo e accoglienza. L’impianto di Masnago inoltre ha una **connettività eccellente**, rara da trovare nei palazzetti italiani (è curata dall’azienda varesina InternetOne ndr) e poi c’è **la possibilità di usare il “cubo”** sospeso sul campo e **i suoi maxischermi** che sono un’aggiunta fantastica. Lì **proietteremo le partite più attese** e importanti del torneo, per renderle visibili a tutti i presenti».

Ma le partite in programma a Varese saranno **disponibili per gli appassionati di tutto il mondo**: gli spazi interni del PalA2a sono infatti stati occupati da una **grande sala regia**, dalle postazioni dei **telecronisti** che racconteranno il torneo in **sette lingue** e da alcune postazioni di gioco “speciali” dove saranno disputate le sfide tra i giocatori più forti. **Una sorta di “campo centrale”** ricavato nella sala conferenze “Gualco” dove si confronteranno i campioni di *Hearthstone*.



Prove tecniche in sala regia

«Questo **gioco è diventato molto popolare in Italia** – spiega ancora Dall’Aglione – perché nel nostro Paese sono ancora molto forti la tradizione e la cultura dei giochi di carte. **Hearthstone è per l’appunto un gioco di carte**, seppure con regole particolari, e ha fin da subito attratto molti giocatori. Anche per questo abbiamo deciso di organizzare un evento di queste dimensioni, che farà diventare per qualche giorno **Varese la capitale degli e-Sport**».

E che, aggiungiamo noi, **porterà in città un indotto notevole**, considerando l’alto numero di **giocatori**, di **accompagnatori** e di **addetti ai lavori** presenti, a partire dai delegati americani della casa di produzione.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it